



L'intervista

di Luca Balestri

Livorno «Di 300 posti di ruolo per gli insegnanti disponibili nella provincia di Livorno, ne sono stati assegnati solo 200. Gli altri 100 posti vengono coperti da insegnanti supplenti, precari appunto».

L'appello

«Non scordiamo chi fa supplenze brevi e saltuarie»

Loro sono più precari dei precari. Si tratta di quei docenti (precari appunto) che fanno le supplenze brevi e saltuarie: per contratto (a termine), copre posti vacanti per un periodo superiore, pari o inferiore a 30 giorni.

Ecco l'esercito dei precari «I più sono sul sostegno»

Virgili (Fic Cgil): «Lo Stato non stabilizza per risparmiare»



Veronica Virgili La segretaria generale della Fic Cgil Livorno

ni, arrivati al suo posto in graduatoria, i posti a Livorno non sono finiti, il docente è considerato rinunciario».

Si spieghi meglio. «Non ha la possibilità di scegliere un'altra zona, quindi di scegliere se lavorare o meno, perché a quel punto gli passano automaticamente davanti altri, anche se nella graduatoria hanno un punteggio più basso rispetto al suo».

Come mai succede? «Questo per via del meccanismo dell'algoritmo che assegna di default i posti. Se invece le assegnazioni fossero fatte in presenza l'insegnante avrebbe la possibilità di scegliere se lavorare in un'altra zona rispetto a quella indicata o se rinunciare».

Ma quindi il motivo per cui su 300 insegnanti 100 non sono sta-

ti assegnati di ruolo, a Livorno, qual è?

«La verità è che il governo non vuole investire sulla scuola. Sui 1.250 docenti precari della provincia livornese, ma questo vale anche per le altre province, lo Stato risparmia. I precari continuano ad avere condizioni più svantaggiose rispetto a chi è di ruolo. Non hanno la malattia retribuita, non maturano il trattamento di fine rapporto (Tfr), non hanno i permessi, non ci sono progressioni di carriera. Questa è la nostra scuola».

Il numero maggiore dei precari si è registrato alle scuole superiori anche quest'anno?

«Esatto, oltre al fatto che il problema è anche sugli insegnanti di sostegno. Si continua a non voler prendere in considerazione una formazione seria e gra-

Una protesta dei docenti precari davanti all'Ufficio scolastico regionale della Toscana

tuita per i docenti che si vogliono specializzare, oltre al fatto che ci sono sempre più studenti con disabilità gravi».

Come Fic-Cgil cosa proponete per risolvere questi problemi?

«Stabilizzare i precari autorizzando le immissioni in ruolo di chi sta portando avanti la scuola da anni, con una formazione per tutti quanti gratuita. Oppure cercare di esaurire le graduatorie dei vari concorsi, che dal 2016 ad oggi sono stati cinque. Ormai la scuola sta diventando il mercato dei concorsi e dei crediti formativi: i candidati spendono soldi per le tasse, si formano graduatorie su graduatorie, ma il risultato è sempre lo stesso: la scuola continua a essere mandata avanti in gran parte da un esercito di precari».



I nuovi moduli del liceo Cecioni

bianca, ognuna delle aule è dotata di undici banchi di legno chiaro, oltre alla cattedra per i docenti, con le zampe in ferro rosse o nere. Dello stesso colore sono le zampe delle sedie, in legno, ma con l'aggiunta del colore grigio. Due le finestre presenti in ogni classe: in ogni aula c'è poi un condizionatore climatico, così come durante ogni lezione gli studenti e gli insegnanti potranno usufruire di un monitor interattivo (se ne fa l'uso che un tempo si faceva della lavagna). I colori e l'ampiezza della struttura cambiano nel secondo modulo. Qui farà lezione soltanto una classe, anche lei munita di monitor interattivo e i posti disponibili per gli alunni sono 25. Oltre al condizionatore, d'inverno i ra-

gazzi potranno non avere freddo grazie anche a un termosifone. E mentre le sedie hanno le zampe grigie e nere, il colore che domina i banchi e la cattedra è un verde acquamarina.

Nei moduli non ci saranno le solite classi tutto l'anno a fare lezione: la scuola, infatti, farà roteare le classi. «Nel primo modulo non ci saranno più di 20 alunni per classe, mentre nel secondo contiamo di metterci classi con al massimo 22 studenti. I moduli verranno usati esclusivamente per le lezioni curriculari, dato che lo spazio per le altre attività scolastiche lo abbiamo», sottolinea il preside.

E i prefabbricati porteranno a scuola anche un cambio d'abitudine: data la loro

2050

Il numero totale di studenti iscritto al Cecioni

presenza, sparisce il posteggio auto per i professori. I docenti che fino allo scorso anno avevano il badge per posteggiare nel cortile di scuola dovranno quindi cercare parcheggio altrove. Ma il posto auto per gli insegnanti non sarà l'unico ad essere sacrificato sull'altare dei mo-

Il preside Rino Bucci: «Via il parcheggio per le auto dei docenti e anche i due canestri nello spazio adiacente»

duli. Anche i due canestri che attualmente si trovano ancora nel giardino della scuola verranno rimossi. «I due canestri, che abbiamo

avuto finora in comodato d'uso dalla Pielle, verranno tolti - spiega Bucci -. Non disponendo più del parcheggio, lo spazio adiacente ai moduli, dove sono posizionati i canestri, servirà per far manovra. Consentiremo l'accesso, dall'entrata di via Galilei, ai mezzi di soccorso e ai mezzi che trasportano gli studenti con disabilità, in modo che anche loro possano arrivare direttamente davanti a scuola».

I moduli sono stati finanziati dalla Provincia di Livorno: l'ammontare della spesa è costato all'ente 140mila euro, escluse però le spese extra, cioè quelle relative alla progettazione e alla sistemazione degli impianti.

L.B.

LIVORNO

I NUMERI
IN PROVINCIA DI LIVORNO***300**

I posti per i docenti di ruolo

200

I posti assegnati

1.250

Gli insegnanti precari

700

I docenti di sostegno precari

400

Gli insegnanti precari alla scuola dell'infanzia e primaria

850

I docenti precari alle scuole secondarie di primo e secondo grado

*I numeri si riferiscono all'anno educativo e scolastico 2024-2025
Fonte: Flc Cgil della provincia di Livorno

Istituti a caccia di professori

«Una parte rinuncia all'incarico»

Nel liceo più frequentato scoperto il 5% delle cattedre, quattro al Niccolini Palli
All'Enriques si cercano due docenti: uno di italiano e latino e l'altro di informatica

Livorno Tutto pronto per il rientro a scuola? Quasi. A mancare è soprattutto una delle due parti (insieme agli studenti) più importanti del sistema scolastico: i docenti. E Livorno non fa eccezione rispetto al resto d'Italia: la precarietà degli insegnanti è ormai strutturale. Così le scuole, fino agli ultimi giorni prima del suono della campanella – fissata al 16 settembre – se non quando ad aule già piene, devono giocare a tetrì con le cattedre dei professori, cercando di garantire la miglior formazione agli alunni.

Precari strutturali

Al liceo più popoloso della città, il Cecioni, le cattedre sono coperte al 95% e i posti che restano da coprire sono quelli dei docenti rinunciari: in pratica chi è stato "pescato" dalla graduatoria degli idonei ma alla fine ha scelto di non accettare l'incarico o di scegliere un'altra scuola perché, ad esempio, più vicina a casa.

«Entro la fine di settembre il quadro sarà definitivo – garantisce il dirigente scolastico Rino Buccì –. Entro l'avvio delle lezioni potrebbe darsi che un 2% di posti per gli insegnanti sia ancora scoperto. Ma questo vuol dire che su una novantina di classi, potrebbero rimanere scoperte soltanto o due o tre cattedre». Al Cecioni, i docenti di ruolo oscillano tra il 75 e l'80%, mentre gli altri insegnanti sono precari, soprattutto per il sostegno. «La maggior parte del personale non di ruolo è rappresentato da insegnanti di sostegno – analizza i numeri il

preside –. Solo il 50% dei professori di sostegno è stabile, mentre per le altre materie molti posti sono stati coperti grazie ai concorsi che sono stati indetti negli ultimi anni».

E al Cecioni la percentuale di presenze è alta anche per quanto riguarda i collaboratori scolastici: la pianta organica è completa al 98% ed entro la settimana anche il personale Ata (collaboratori scolastici, amministrativi e tecnici) avrà al suo posto tutte le unità necessarie per definire il quadro, in linea con lo scorso anno.

Il liceo dunque è pronto a iniziare la scuola con l'orario pieno, che tutte le classi faranno da lunedì prossimo, eccezione fatta per le prime. «Per loro i primi due giorni saranno di accoglienza e per questo faranno orari ridotti», spiega il preside



Rino Buccì
Il dirigente scolastico del liceo Cecioni

Buccì.

Personale Ata

Anche al liceo Enriques la percentuale di personale a tempo determinato non è risibile: su un totale di 130 professori, circa una ventina sono precari.

Ma le cattedre ancora scoperte sono soltanto due: una di italiano e latino, l'altra di informatica. «Per questi due posti è prevista l'immissione in ruolo entro il 10 dicembre. Nel frattempo gli incarichi saranno ricoperti da due supplenze brevi, che gestirà la scuola», spiega il preside del liceo Ersilio Castorina. E non solo: in via della Bassata mancano anche i docenti di conversazione del linguistico, che però non sono ore gestite dall'Ufficio scolastico provinciale di Livorno: queste cattedre verranno designate direttamente

dalla scuola. E anche l'organico del personale Ata ancora non è stato completato. Sempre all'Enriques mancano poi due amministrativi e mezzo posto (cioè un lavoratore con orario part time), oltre che due mezzi posti di assistenze tecniche, e un collaboratore scolastico. «Non siamo invece in sofferenza con la parte della segreteria – precisa il dirigente –. Partiremo con l'orario pieno, anche se non ancora con l'orario definitivo. Per quello ci vorrà un mesetto circa».

Spezzoni orari

Tre o quattro cattedre, insieme agli spezzoni orari, sono quelle che mancano all'Is Niccolini Palli. In particolare lettere, matematica e fisica sono le materie che devono ancora essere assegnate. «La percentuale più importante di incarichi



Ersilio Castorina
Il dirigente scolastico dell'Enriques

annuali riguarda l'organico di sostegno. Ma è degna di nota l'attribuzione completa a questo organico», commenta la vicepresidente Franca Guidi. Quindici sono invece le cattedre che mancano all'Is Buontalenti-Cappellini-Orlando: cinque di questi, essendo spezzoni orari di sei ore, verranno assegnati a docenti interni. Alta anche qui la percentuale di precari: il 35% del corpo docente e oltre agli insegnanti manca anche un assistente tecnico di meccanica. Infine, alcuni insegnanti, di scienze mancano anche all'Is Vespucci-Colombo. A scuola non è stato ancora fatto il calcolo dei docenti supplenti, ma al massimo entro una settimana l'organico sarà del tutto pronto.

L.B.
Altro servizio a pag. 4

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cecioni Viaggio nei nuovi moduli

Da lunedì prossimo nei prefabbricati seguiranno le lezioni 42 studenti

Cosa sono

Sono dei container progettati per diversi tipi di esigenze

Livorno «Noi speriamo che non sia una soluzione definitiva quella dei moduli, perché crediamo che gli studenti e le studentesse debbano studiare in altri spazi. Ma lo sforzo che la Provincia ha fatto per trovare una soluzione è stato importante». Davanti ai moduli del liceo più popoloso della città, il Cecioni, è il suo dirigente scolastico, Rino Buccì, a parlare.

Quei prefabbricati montati quest'estate sono dei container architettonicamente progettati per diversi tipi di esigenze: nel contesto scola-

stico, si sono resi necessari per creare dei nuovi spazi per gli studenti, in cui fare lezione, a fronte dei circa 2.030 – 2.050 studenti che quest'anno varcheranno la soglia del liceo. In pratica con i moduli i ragazzi non saranno costretti a fare turnazioni di orario di entrata e di uscita, come invece è successo fino a giugno. Sono due le costruzioni appena montate a fianco del complesso della Gherardesca. Non si possono non notare, a partire dal loro colore, giallo canarino acceso. I due parallelepi-

pedi sono uniti grazie a una pensilina in ferro che oltre a congiungerli, permetterà ai ragazzi e alle ragazze che ne avranno bisogno di percorrere il tragitto per andare in bagno. Tradotto: potranno entrare nell'edificio scolastico principale, dato che nei moduli non sono previsti i servizi igienici.

Nella prima struttura, quella direttamente accanto all'edificio principale, saranno quattro le classi che visvolgeranno lezione. Pavimento in linoleum grigio con qualche sfumatura

